

PART-2019

BANDO 2019 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2019

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO
Codice fiscale *	92170530346
Tipologia *	Comune
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2019
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Delegato
Nome *	LUCIA
Cognome *	UCCELLI
Codice fiscale *	

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO
N. atto deliberativo *	DELIBERA DI GIUNTA N.132
Data *	12-10-2019
Copia delibera (*)	 dlg_Delibera_12-10-2019_12-44-43.stamped.pdf (1796 KB)

Partner di progetto

Nome *	CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI
Tipologia *	Altro
Specificare altro	CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI
Comune sede *	MONTECHIARUGOLO

Partner di progetto

Nome *	CIRCOLO ANZIANI G.VERDI
Tipologia *	Altro
Specificare altro	ASSOCIAZIONE
Comune sede *	MONTECHIARUGOLO

Partner di progetto

Nome *	CIRCOLO ARCI TORTIANO
Tipologia *	Altro
Specificare altro	ASSOCIAZIONE
Comune sede *	MONTECHIARUGOLO

Partner di progetto

Nome *	AmiamolEnza
Tipologia *	Altro
Specificare altro	ASSOCIAZIONE
Comune sede *	MONTECHIARUGOLO

Partner di progetto

Nome *	MUSEI DI TUTTI
Tipologia *	Altro
Specificare altro	ASSOCIAZIONE
Comune sede *	MONTECHIARUGOLO

Responsabile del progetto

Nome *	
Cognome *	
Telefono fisso o cellulare *	
Email (*)	
PEC (*)	protocollo@postacert.comune.montechiarugolo.pr.it

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	Immagina il tuo PAESE II: Montechiarugolo verso il 2030
-------------------------------------	--

Ambito di intervento (*)RESILIENZA DEL TERRITORIO,
QUALITA' DELL'AMBIENTE

sviluppo di progetti attinenti la sostenibilità ambientale, in tutte le sue dimensioni quali: mobilità sostenibile, qualità dell'aria, sicurezza del territorio

Oggetto del processo partecipativo
art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *

Il Comune di Montechiarugolo ha approvato il primo PAES in provincia di PR e uno dei primi in Regione Emilia Romagna, con un progetto partecipativo svolto nel 2014 che si è denominato 'immagina il tuo PAESE' per progettare coi cittadini la visione della comunità al 2020. Le azioni allora previste sono state portate avanti, ed ora il Comune è passato alla fase successiva del PAESC, che prevede anche azioni di compensazione e di sviluppo o rideterminazione degli obiettivi precedenti. L'intenzione è quella di confrontarsi coi cittadini sui temi della mobilità sostenibile, e per la progettazione, riqualificazione e realizzazione di spazi urbani pubblici per la realizzazione di aree cani e di orti e giardini condivisi nei parchi pubblici

Sintesi del processo partecipativo *

Il progetto "Immagina il tuo PAESE II: Montechiarugolo verso il 2030" si muove in direzione degli obiettivi dell'Agenda 2030 ed è riconducibile alle seguenti aree tematiche: A. CRESCITA SOSTENIBILE, ECONOMIA CIRCOLARE - progetti per definire modelli sostenibili di produzione, consumo e gestione dei rifiuti (economia circolare). B. RESILIENZA DEL TERRITORIO, QUALITA' DELL'AMBIENTE - sviluppo di progetti attinenti alla sostenibilità ambientale, in tutte le sue dimensioni quali: mobilità sostenibile, qualità dell'aria, sicurezza del territorio; Il livello di partecipazione che vogliamo raggiungere non è quello meramente informativo e consultivo, ma mira a raggiungere la co-progettazione coi cittadini organizzati o meno. Per questo sarà posta molta cura alla fase di preparazione e all'informazione più capillare possibile, dando altresì spazio, nel TDN e negli incontri esterni, alle proposte anche embrionali che emergeranno dai cittadini. Inoltre, sebbene l'Amministrazione abbia una sua idea chiara di politica ambientale e sostenibile, intende arricchirla col contributo dei cittadini che ne condividano i principi fondamentali, che son poi quelli dell'agenda 2030. Ecco come questa impostazione si declina in obiettivi specifici: 1- Arrivare a definire coi cittadini il PAESC, inserendo scelte e contributi da loro prevenienti. 2- Accrescere la quantità della partecipazione alle scelte del Comune migliorando ulteriormente quelli della partecipazione precedente 3- Aumentare la qualità della partecipazione dei cittadini perché passi da un'adesione passiva e individuale a una visione più complessiva del bene comune e a una capacità propositiva. 4- Aumentare le occasioni concrete di socialità e incontro all'aperto, nella fruizione di parchi e zone naturalistiche del territorio. 5- Il percorso partecipativo mira anche a far emergere innovazione sociale dal basso, raccoglierla, valorizzarla e diffonderla.

Contesto del processo partecipativo *

Il Comune intende adottare politiche di mobilità sostenibile, con promozione della mobilità elettrica e condivisa, una linea d'azione individuata dallo scorso PAES ma ancora inattuata.

L'idea è di promuovere il car sharing sia della flotta comunale che di privati e circoli, che possono così ridurre lo svantaggio in termini di mobilità delle frazioni più isolate e dagli anziani. Altre azioni previste riguardano la progettazione condivisa di attività sociali e socializzanti nei parchi e aree verdi pubbliche: progettazione e costituzione con le associazioni e gli utenti di aree cani utilizzabili anche per l'educazione al corretto rapporto uomo-cane, aree da destinare ad orti e giardini condivisi, non tanto per i prodotti quanto per realizzare uno spazio dove sia bello muoversi lavorare e socializzare. A questo proposito si sottolinea che il Comune, assieme all'Unione Pedemontana, ha intrapreso da settembre 2017 a marzo 2018 un percorso partecipato sul tema del Compostaggio domestico che ha visto coinvolti oltre ai rappresentanti dei Comuni, associazioni ambientaliste, cooperative sociali e cittadini compostatori e che si è conclusa con l'approvazione di un Documento di proposta partecipata, approvato con DG n. 26/2018 dell'Unione Pedemontana P.se, dal quale è emerso l'interesse dei diversi cittadini alla realizzazione da parte del Comune di orti sociali.

Obiettivi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

Il livello di partecipazione che vogliamo raggiungere non è quello meramente informativo e consultivo, ma mira a raggiungere la co-progettazione coi cittadini organizzati o meno. Per questo sarà posta molta cura alla fase di preparazione e all'informazione più capillare possibile, dando altresì spazio, nel TDN e negli incontri esterni, alle proposte anche embrionali che emergeranno dai cittadini. Inoltre, sebbene l'Amministrazione abbia una sua idea chiara di politica ambientale e sostenibile, intende arricchirla col contributo dei cittadini che ne condividano i principi fondamentali, che son poi quelli dell'agenda 2030. Ecco come questa impostazione si declina in obiettivi specifici: 1- Arrivare a definire coi cittadini il PAESC, inserendo scelte e contributi da loro provenienti. 2- Accrescere la quantità della partecipazione alle scelte del Comune migliorando ulteriormente quelli della partecipazione precedente 3- Aumentare la qualità della partecipazione dei cittadini perché passi da un'adesione passiva e individuale a una visione più complessiva del bene comune e a una capacità propositiva. 4- Aumentare le occasioni concrete di socialità e incontro all'aperto, nella fruizione di parchi e zone naturalistiche del territorio 5- Individuare azioni e misure per l'implementazione di una mobilità sostenibile che siano realmente condivisi e utilizzati dalla cittadinanza

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

Parallelamente agli obiettivi, indichiamo i risultati auspicati dal progetto: 1- Deliberazione del Consiglio Comunale che approva le proposte emerse dal processo partecipativo. Indicatori: delibera Comunale sul DocPP che approva o riformula specificando i motivi, entro 90 giorni dalla conclusione del processo partecipativo. 2- Incremento della partecipazione del 50% rispetto a quella ottenuta durante l'elaborazione del PAES nell'anno 2013. Indicatori: fogli firme degli eventi principali (TDN, assemblee pubbliche, OST...), più foto e stima dei presenti ad altri eventi, con compilazione di schede ad hoc (quelle usate poi per la rendicontazione alla Regione). 3.1- Qualità del dibattito centrato sul bene comune della collettività e sul confronto

razionale e rispettoso tra le varie proposte. Indicatori: schede resoconto dell'Ente attuatore, verbali del TDN. 3.2- Soddisfazione media e buona del 70% dei partecipanti al processo partecipativo. Indicatori: interviste, questionari, valutazioni a fine evento, focus group, schede commento e altri metodi proposti dal TDN e usati a seconda del contesto. 4- Aumentata fruizione dei percorsi outdoor ciclopedonali in aree di interesse naturalistico. Indicatori: interviste ai gestori delle aree, stima dai social. 5- Raccolta e valorizzazione delle eventuali proposte emerse e non previste già dall'Amministrazione. Indicatori: schede resoconto degli incontri e degli eventi, in cui sono raccolte le proposte. Loro pubblicizzazione con gli strumenti del percorso partecipativo.

Data di inizio prevista *	18-11-2019
Durata (in mesi) *	6
N. stimato persone coinvolte *	2000
Descrizione delle fasi (tempi) *	<p>1) Preparazione del terreno • Tempi: 1,5 mesi circa • Obiettivi: preparare il terreno con i rilevanti stakeholder, rafforzare la cooperazione tra i partner e con le associazioni varie, preparare i materiali comunicativi, censire e mettere in comune le risorse possibili. • Attività • Incontri di staff e coi partner per coordinare il progetto • Costituzione del Tavolo di Negoziazione e sua facilitazione • Incontro coi principali stakeholder organizzati (associazioni straniere e italiane, parrocchie, enti potenziali alleati, mediatori culturali, ecc.) e gruppi informali conosciuti • Incontri con opinion leader, videoriprese e messe su Youtube/ FB/siti • Preparazione dei materiali e strategie comunicative • Informazione capillare dell'avvio del progetto. • Risultati: si sono effettuati incontri coi principali stakeholder che danno appoggio concreto al progetto, sono stati preparati Sito, FaceBook, mailing list, lista di opinion leader. Sono stati preparati i materiali di pubblicizzazione cartacei e il logo del progetto. Sono stati rafforzati i legami tra soggetti e sono state censite le risorse del territorio. • Rischi possibili: poco appoggio al progetto dagli altri stakeholder; rischio mitigato dai buoni rapporti con molti di loro, da precedenti legami su progetti vari. Nel caso si dedicherà più tempo per il convincimento, facendo partire la fase 2. 2) Diffusione del percorso • Tempi: 1,5 mesi circa • Obiettivi: far conoscere il progetto al più largo numero di cittadini delle 5 frazioni, trovare ulteriori risorse umane, raccogliere le prime proposte dei cittadini e aprire il dibattito nei quartieri. • Attività: (proposte dallo Staff e decise nel TDN tra queste in elenco e altre da inventare): • Affissione locandine e manifesti, distribuzione di volantini • Incontri in loro sede con stakeholder e gruppi che organizzano l'evento per i loro membri; qui si informa del percorso e si invita a una delle 5 assemblee di frazione • Gazebo dell'ascolto ai mercati con interviste ai passanti e materiale informativo (momenti video ripresi e montati per YouTube, se possibile) • Interviste in sedi varie, feste di quartiere, teatro e altri metodi outreach • Eventuali installazioni artistiche a sorpresa per creare curiosità • Focus group con cittadini di diverse culture, etnie, età e con associazioni • Presenza ad eventi già organizzati dalle comunità,</p>

feste, ritualità, ecc. • Risultati: si è stimolato un dibattito e interesse nella cittadinanza, sono emerse le prime posizioni e proposte, si sono raggiunte molte realtà organizzate. • Rischi: disinteresse di alcuni gruppi sociali, difficoltà a incontrare i gruppi organizzati. Per tener conto di questi rischi è fondamentale la fase 1 dove si sono presi i contatti e serve flessibilità per poter cambiare il tipo di approccio e metodo se non funziona. 3) Svolgimento del processo partecipativo • Tempi: 2,5 mesi • Obiettivi: far emergere le proposte per il PAESC da parte del più ampio numero di cittadini e cittadine. • Attività: (proposte dallo Staff e decise nel TDN tra queste in elenco e altre da inventare): 3.1) Raccolta di proposte: il TdN analizza e dibatte le proposte raccolte in vari modi a scelta tra questi: • 5 assemblee di frazione, aperte a tutti, con creazione di sottogruppi omogenei per categoria che nominano delegati eventualmente mancanti per il TDN e attivano gruppi misti per area di interesse. Qui emergono le prime proposte. • Raccolta di proposte di singoli cittadini sul sito del Comune • Incontri informali/focus group con gruppi e associazioni e categorie di cittadini, per ogni gruppo target rilevante, dove far emergere altre eventuali proposte. • Presenza, dibattiti, interviste in feste/ eventi/mercati ecc. • Spettacoli di Teatro-Forum con intervento del pubblico • Urne nei luoghi pubblici in cui raccogliere le proposte • Interventi nei bar e circoli • Open Space Technology • Gazebo dell'ascolto negli spazi pubblici • Eventi teatrali nei luoghi pubblici • Interventi nei bar/feste della città • Questionari nei luoghi pubblici e nelle scuole per i genitori • Altri strumenti DPPP come il World café. 3.2) Analisi: • Gruppi misti di cittadini di vari interessi e di varie frazioni, assieme ai tecnici comunali sulla fattibilità delle proposte e loro risistemazione tecnica. • Incontri di frazione per discutere le varie proposte emerse e per invitare i cittadini a votarle. 3.3) Chiusura: • 2-3 assemblee per selezionare le proposte fattibili da mettere al voto. • Raccolta proposte votabili secondo il TDN, messe sul sito del Comune. • Pubblicizzazione della votazione. • Le proposte passano alla votazione online (sito internet dedicato, sportelli nelle biblioteche) che le ordina per priorità. • TDN per decidere quali proposte integrare nel PAESC. • Risultati: votazione delle proposte e scelta di quelle più condivise. • Rischi: scarsa partecipazione alle votazioni. Proposte contrapposte su cui non si arriva a una sintesi. Strumentalizzazione partitica del percorso.

Staff di progetto

Nome *	Maurizio
Cognome *	Olivieri
Ruolo *	Assessore di riferimento: garantire la adozione dei provvedimenti deliberativi e gli obiettivi del p
Email *	

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	Fornisce il supporto necessario su aspetti tecnici e gestionali
Email *	

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	Fornisce il supporto necessario su aspetti tecnici e gestionali
Email *	

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	Comunicazione del processo e degli esiti
Email *	

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *

In particolare si ritiene utile partire con una larga fase di contatti e creazione di reti, avvio di discussioni, andando verso i cittadini più che chiedere loro di venire a incontri pubblici; l'incontro pubblico in sé è un momento spesso disertato che richiede una preparazione e promozione adeguata. Per questo si prediligono modalità outreach, informali, la partecipazione a eventi della comunità, contattando opinion leader soprattutto per gli stranieri non organizzati, e coinvolgendo invece quelle realtà intermedie tra Istituzioni e cittadino singolo che sono le associazioni e che intercettano mediamente il 40% dei cittadini italiani. Il processo partecipativo vedrà il coinvolgimento e la sollecitazione della cittadinanza, a partire dalle organizzazioni sociali partner del presente progetto e con la collaborazione dei firmatari dell'accordo formale. Si informeranno i cittadini (in particolare tutti i soggetti potenzialmente interessati e ancora assenti) del progetto tramite un incontro pubblico e programmato, con inviti diretti e mirati. Saranno organizzati incontri di presentazione nelle 5 frazioni del Comune, come già da prassi comunale in uso per presentare le decisioni comunali più significative o raccogliere indicazioni e problemi. Saranno organizzati incontri con le associazioni del privato sociale, le associazioni sportive, ambientaliste, culturali, ecc. Una particolarità del Comune è la sua suddivisione in 5 frazioni,

ognuna con una propria storia e identità forte che porta difficilmente alla partecipazione in una frazione diversa dalla propria. Per questo motivo le attività chiave del progetto saranno replicate almeno nelle 2 frazioni principali: Monticelli Terme e Basilicanova; almeno una attività chiave verrà svolta in tutte e 5 le frazioni. Si prevede difficile coinvolgere in particolare gli anziani, gli stranieri, i giovani che non hanno canali comunicativi forti con il Comune. Per questi, e per i soggetti non organizzati, si cercheranno approcci informali faccia a faccia, presenza a momenti formali e informali del territorio, coinvolgimento delle scuole e nidi per il contatto coi genitori, uso dei social network, interviste o focus group effettuate tra i frequentatori di Centri Giovani, Centri sociali anziani, interviste di strada al mercato. Si cercherà di formare dei gruppi di lavoro con presenza di facilitatori attivando analisi e discussioni in gruppo per portare una rappresentanza di queste fasce al TdN. - Per gli anziani, si contatteranno le loro associazioni, si incontreranno nei luoghi di aggregazione come i centri sociali ANSPI o nelle interviste al mercato. Uno dei loro Circoli è già partner di progetto e firmatario dell'accordo formale. - Giovani: per ovviare alle difficoltà di raggiungere la popolazione giovanile, di solito poco incline a partecipare a questi processi, si prevedono azioni e interviste nei Centri giovani e nei bar da loro frequentati, contatti con le scuole.

Soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo *

Durante il percorso è probabile che alcune parti politiche o fasce di popolazione si sentano particolarmente interpellate dal tema dell'ambiente, della mobilità, del risparmio energetico perché è tema controverso nella comunità. Il Comitato di Garanzia e il TdN cercheranno di essere attenti e pronti a cogliere gli elementi controversi, contraddittori, oppositivi che emergeranno dal territorio attuando le necessarie strategie per includere i portatori di tali istanze nel processo stesso in modo costruttivo e dialogico. Il TdN inoltre discuterà di come inserire eventuali nuovi soggetti di rappresentanza che dovessero crearsi dopo l'avvio del processo. Si cercherà sempre di garantire la rappresentatività equilibrata sia dei soggetti che facilmente partecipano (stake-holder forti, organizzati e formali) sia delle fasce sociali meno disponibili (stake-holder deboli, poco organizzati); nel caso che questi ultimi fossero di difficile inclusione si proverà a contattarli sul loro terreno, come già detto, con metodi adatti (attività outreach), per raccogliere il loro punto di vista e valorizzarlo nei passi successivi a cui saranno costantemente invitati.

Programma creazione TdN *

Ruolo e compiti Il TdN è il regista del processo che viene supportato dallo staff tecnico. Il TdN avrà il compito di accompagnare tutte le azioni del progetto, valutandone l'efficacia e l'efficienza. Farà un costante monitoraggio rispetto alla tempistica, al raggiungimento dei risultati e alla valutazione del clima di gruppo. In particolar modo il TdN avrà il compito, grazie alla valutazione di processo, di re-indirizzare le azioni complessive dell'attività progettuale e superare così eventuali criticità che si potrebbero presentare. Inoltre avrà il compito di discutere i risultati della partecipazione dei cittadini in merito al contenuto ed elaborare delle ipotesi, scelte possibili, variazioni

da apportare al percorso. Infine, il TdN avrà il compito di redigere il documento conclusivo del processo partecipativo (DocPP), eventualmente delegando alcuni dei suoi membri alla stesura per una successiva approvazione. Il TDN sarà un elemento chiave per superare i particolarismi e imparare che la partecipazione gestisce un bene comune, quindi oltre il proprio interesse specifico. Il TDN può diventare così un organo che vede l'insieme del processo al di là delle visioni specifiche delle 5 frazioni e ne governa le linee al di là della specifica frazione.

Convocazione Il Tavolo di Negoziazione (TdN) sarà avviato a partire dalla fase di attivazione del progetto. Ogni partner e soggetto organizzato definirà un proprio rappresentante che parteciperà in modo stabile al TdN. Nella prima riunione, coordinata dallo staff di progetto – → condivideremo: - il programma di attività - i metodi di discussione interna - il ruolo del TdN e del Comitato di Garanzia. – → Decideremo: - il regolamento (inviti, luogo, calendario e orari di svolgimento, regole di lavoro e metodi) - una mappatura degli stakeholder potenziali, per invitare ulteriori soggetti potenzialmente interessati e non inclusi - le eventuali modifiche al percorso e gli attori coinvolti - le procedure di reclutamento/nomina dei membri del Comitato di Garanzia, il suo funzionamento e regolamento - le modalità di svolgimento degli strumenti partecipativi e di coinvolgimento dei cittadini. Dell'avvio verrà data pubblicità sul sito interattivo del Comune di Parma alla pagina dedicata al progetto, sui social del Comune, e attraverso i canali di comunicazione dei soggetti firmatari dell'accordo formale per avvicinare più cittadini possibili. Infine anche attraverso il giornale del Comune che arriva a tutte le famiglie.

Struttura - Il TdN si incontrerà con cadenza regolare indicativamente ogni 20 giorni per elaborare proposte e indicazioni in seguito al procedere dei lavori. - Il TdN sarà composto dai firmatari dell'accordo e dai partner e aperto al coinvolgimento di altri soggetti utili al raggiungimento degli obiettivi quali Scuola, Sindacati, Parrocchie, Azienda Usi, Privato Sociale, Associazioni o anche gruppi informali ritenuti importanti.

Metodi mediazione *

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze. Le possibili divergenze e conflitti che prevediamo sono tra persone che possono avere interessi divergenti o diverse sensibilità sul tema ambientale energetico. Se le posizioni divergenti saranno preenti nel TDN rimandiamo alla gestione del TDN specificata sopra. Se saranno presenti in assemblee o altri momenti pubblici, il ruolo del consulente sarà appunto quello di fornire dei facilitatori adatti a regolare la comunicazione, creando un clima di discussione aperta ma rispettosa, con invito a portare dati ed esempi a sostegno della propria tesi, nonché l'introduzione di esperti sul tema specifico che possano dirimere e chiarire i dubbi principali. Per la mediazione delle divergenze emergenti useremo infatti dei facilitatori esperti nella mediazione nonviolenta e negli strumenti di DDDP. Saranno proposti dallo staff e scelti dal TdN tra questi sotto-elencati, per i quali abbiamo le competenze adatte: Fase di Apertura - Metodi outreach (interviste, presenza ad eventi culturali sportivi e a feste, sms, telefonate...) - Azioni teatrali di divulgazione e

spettacoli di Teatro-Forum sulle varie proposte - Incontri con gruppi di cittadini che non vengono facilmente alle assemblee pubbliche - Questionari online e cartacei - Assemblee di quartiere - OST - Town meeting - Gruppi di lavoro con esperti basati su una variante adattata del "sondaggio deliberativo" di J.Fishkine - Camera in Piazza del Teatro dell'Oppresso: un momento rituale dove i cittadini sono chiamati in uno spazio pubblico a pronunciarsi pro e contro e poi votare una proposta chiaramente definita. Serve una preparazione con invio di documenti in anticipo. Fase di chiusura: - Assemblea dei cittadini (con tavoli di lavoro tematici ed esperti) - Voting online (il documento o la decisione vengono messe online con delle opzioni di voto). (Per dettagli vedi anche le fasi nella sezione 19.2). Verranno proposte e casomai utilizzate, come scritto, anche tecniche del Teatro dell'Oppresso di Augusto Boal (Teatro-Forum, Teatro-Immagine, ecc.), indicato da varie ricerche come utile in tutte le fasi della ricerca-azione (Conrad 2010, Hawkins and Georgakopolous 2010, Kaptani and Yuval-Davis 2008, Senor 2004, Branca e Colombo 2003 e 2008) (nota 1) nonché per l'empowerment. In particolare potrebbero essere utilizzati: il Teatro-Forum e il Teatro-Legislativo, sia nella fase di pubblicizzazione e sondaggio iniziale, che in quella di riflessione e dibattito successiva, che nella parte finale di approvazione del Documento di Proposta Partecipata.


Piano di comunicazione *

Responsabili: L'Ente incaricato come consulente attuatore nominerà un responsabile che in stretta cooperazione con l'addetto Stampa dell'Ufficio Stampa e Comunicazione del Comune garantirà la coerenza dei messaggi in uscita. L'Ente incaricato formulerà i testi da diffondere che saranno vagliati ed eventualmente corretti dall'Ufficio Comunicazione e usati nei propri canali. I due responsabili saranno in costante contatto con lo staff che vaglierà i contenuti dei messaggi e potrà dare opportuni suggerimenti al fine di migliorare l'impatto della comunicazione sulla popolazione. 1) A inizio progetto verranno attivati strumenti di invio informazioni alla popolazione quali:

- Conferenza stampa di lancio aperta a tutti i cittadini
- Comunicazione formale ai gruppi interessati
- Pagine informative del progetto sul sito interattivo del Comune
- Pagine dedicate sui siti dei partner di progetto e del consulente con link al sito di progetto e reciproci
- Profilo FaceBook, account Twitter del progetto e un canale YouTube con la presentazione del progetto stesso e l'invito a partecipare, intervistando eventualmente anche vari opinion leader
- Verrà creato un logo del progetto da usare nelle comunicazioni cartacee e online e un roll up da usare durante gli eventi pubblici per dare evidenza al progetto. Saranno stampati:
- Un volantino e un manifesto ad hoc sul lancio del progetto, da distribuire e affiggere nel territorio in luoghi di passaggio quali bacheche, fermate bus, negozi, bar, scuole, Case della Salute, URP, ecc. Il TDN valuterà in quali lingue produrre i materiali, perché siano fruibili anche agli stranieri.
- I volantini potranno essere distribuiti nei mercati, feste e altri eventi pubblici
- Materiale cartaceo da tenere in Comune, di descrizione del progetto stesso. La sezione web del progetto sul Sito del Comune, le pagine dedicate sui siti dei partner e del consulente, conterranno:
- Il progetto
- Documenti

relativi al tema • Verbali degli incontri del TdN e del CdG • Informazioni sul percorso e le scadenze/appuntamenti • Le modalità di partecipazione, per la raccolta di opinioni su domande chiave e proposte • Verbali descrittivi e sintetici ed eventuali report fotografici o video degli eventi DDDP • Il DocPP approvato a fine percorso • Relazione intermedia e relazione finale al Tecnico di Garanzia • Nonché i link reciproci che saranno evidenziati nelle home page. I cittadini interessati al processo potranno accedere liberamente a tutta la documentazione, che sarà presente sulla pagina dedicata del sito web del Comune. 2) Durante il progetto, verranno attivati strumenti di invio e di ascolto/ricezione della popolazione. Il canale YouTube dedicato, il profilo FaceBook e l'account Twitter del progetto conterranno le notizie sugli eventi e commenti degli utenti. I video in particolare riguarderanno le interviste agli opinion leader e le riprese di alcuni momenti dei principali eventi partecipativi e deliberativi.

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio
Accordo formale *	 accordo.pdf (1025 KB)
Soggetti sottoscrittori *	Comune di Montechiarugolo, il Sindaco Daniele Friggeri La Consulta delle Associazioni, il Presidente Sig. Valter Mazzali Circolo Arci Tortiano, il legale rappresentante il Sig. Mauro Corradini Circolo Anziani Verdi, il legale rappresentante Sig. James Magnani 'Musei di tutti', il legale rappresentante Sig. Giorgio Artusi
I firmatari assumono impegni a cooperare? *	Si
Dettagliare i reali contenuti	Realizzazione degli orti e giardini condivisi, realizzazione delle aree cani, progetti di fruizione delle ciclabili in ambito naturalistico
Soggetti sottoscrittori	La Consulta delle Associazioni, il Presidente Sig. Valter Mazzali Circolo Arci Tortiano, il legale rappresentante il Sig. Mauro Corradini Circolo Anziani Verdi, il legale rappresentante Sig. James Magnani 'Musei di tutti', il legale rappresentante Sig. Giorgio Artusi

Attività di formazione

*	nell'ambito del processo verrà affidato incarico esterno anche per Formazione sui processi partecipativi per il personale del Comune (2 ore x 4 gruppi)
---	--

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *

- Alla fine del percorso e dopo l'approvazione della delibera del Comune, il Comitato di Garanzia resterà attivo per un periodo minimo di otto mesi, o fino all'attuazione della delibera stessa. Il consulente è disponibile a fornire sostegno e consigli. - Il CdG deciderà autonomamente le modalità di monitoraggio che potranno consistere in incontri coi responsabili del Comune, interviste e osservazioni in loco. - Il CdG informerà i cittadini dello stato di avanzamento della decisione con gli appositi canali già usati per il progetto o altri decisi autonomamente. Oltre al precedente monitoraggio, verrà attuato un monitoraggio in itinere per il quale tre sono i soggetti che lo hanno in carico: 1) Lo staff ha un primo ruolo, monitorando quanto le azioni approvate dal TDN e attuate dall'organismo consulente-attuatore, stiano rispettando il piano previsto e qualora se ne discostino rendere chiaro ai partecipanti la deviazione. Tipo di attività, fasi, tempi, numero di persone coinvolte e tipologia, soddisfazione dei partecipanti ai vari momenti saranno raccolti sia grazie alla presenza nello staff dell'organismo consulente-attuatore, che grazie a eventuali verifiche verbali o scritte a fine evento. 2) Il TDN, incontrandosi periodicamente ogni 2-4 settimane farà anch'esso un monitoraggio dell'andamento generale del progetto e dei risultati, discutendo, analizzando e mettendo in campo i necessari correttivi. 3) Il Comitato di Garanzia farà un monitoraggio più sul processo che sui prodotti, valutando anche l'imparzialità dei facilitatori e la capacità inclusiva del percorso e del TDN. I risultati del monitoraggio risulteranno dai rispettivi verbali.

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

Il TdN proporrà e nominerà i membri del CdG garantendo un numero di circa 3 persone espressione delle diverse posizioni sul tema, rappresentativo dei diversi stakeholder, con attenzione anche alla parità di genere. I criteri saranno condivisi nel TdN al suo inizio. In via ipotetica, perché la decisione spetta al CdG, sono previsti incontri mensili per il controllo e il monitoraggio sull'andamento del progetto. I metodi di discussione saranno decisi dal CdG stesso. Lo staff suggerirà metodi partecipativi per il lavoro interno e strumenti di monitoraggio e valutazione per il lavoro esterno quali: - presenza ai principali momenti di DDDP - lettura dei verbali del TdN - colloqui di sondaggio con gli stakeholder del TdN e altri esterni.

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *

A fine progetto, per la comunicazione dell'esito finale del processo, si useranno tutti i mezzi disponibili già elencati nel Piano di Comunicazione. In particolare si prevede di diffondere il risultato del processo partecipativo attraverso questi canali che saranno scelti dal TdN: 1. Scrittura del DocPP che descriva tutte le fasi del progetto e i risultati raggiunti 2. Realizzazione di un'assemblea pubblica alla fine del progetto che illustri il DocPP 3. Conferenza stampa di chiusura del percorso 4. Utilizzo della pagina del Comune e delle Pagine dedicate sui siti degli aderenti all'accordo formale e del consulente, per la diffusione del

materiale 5. Informativa sul Profilo FaceBook e sull'account Twitter del progetto e intervista finale ai ruoli chiave del percorso (membri del TdN e rappresentanti dell'Amministrazione Comunale) filmata e caricata sul canale YouTube 6. Invio di una e-mail alle mailing list degli Enti Partner e a tutti i cittadini che hanno lasciato la propria e-mail durante il percorso 7. Comunicati stampa 8. Volantini.

Oneri per la progettazione

Importo *	400,00
Dettaglio della voce di spesa *	Consulenza nella stesura del formulario da parte di soggetto incaricato

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	400,00
Dettaglio della voce di spesa *	Formazione sui processi partecipativi per il personale del Comune (2 ore x 4 gruppi)

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	12000
Dettaglio della voce di spesa *	coordinamento, partecipazione e facilitazione del TDN e degli eventi pubblici, attuazione azioni

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	3200,00
Dettaglio della voce di spesa *	Staff per comunicazione su siti, FaceBook, Twitter, YouTube, stesura comunicati, volantini ecc

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	667
Dettaglio della voce di spesa *	Stampa 300 locandine e 1.000 volantini (tipografia).

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	400,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	400,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	12.000,00

Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	3.867,00
Totale costo del progetto *	16.667,00

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	2500
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	,00
C) Contributo richiesto alla Regione	14167
Totale finanziamenti (A+B+C)	16.667,00

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	preparazione del terreno
Descrizione sintetica dell'attività *	Contatti con gruppi, associazioni ed Enti del territorio per sostenere il percorso
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	2400
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	1100

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	diffusione del percorso
Descrizione sintetica dell'attività *	Presenza ai mercati, interviste e focus group, presenza agli eventi delle 5 comunità
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	4000

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	svolgimento del processo partecipativo
Descrizione sintetica dell'attività *	Partecipazione al TDN e raccolta delle proposte coi metodi DPPP scelti dallo stesso

Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	3500

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	svolgimento processo partecipativo
Descrizione sintetica dell'attività *	analisi delle proposte e pubblicizzazione della votazione
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	3000

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	impetto decisionale
Descrizione sintetica dell'attività *	incontri del TdN per stilare il documento e sua pubblicizzazione con strumenti vari
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	2667

Riepilogo costi finanziamenti e attività'

Costo totale progetto	16.667,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	16.667,00
Totale costi attività programmate 2019	2.400,00
Totale costi attività programmate 2020	14.267,00
Totale costi attività	16.667,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	15,00
% Contributo chiesto alla Regione	85,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	2.500,00
Contributo richiesto alla Regione	14167

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 gennaio 2020. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2019 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una Relazione al cronoprogramma. La relazione deve essere trasmessa entro il 15 aprile 2020, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 15/2018 Bando 2019 Relazione al cronoprogramma"
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

*	<input checked="" type="checkbox"/> Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di
---	--

garanzia, oppure della mancata validazione

*

- L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo
-

Il/La sottoscritto/a *

- DICHIARA** dichiara di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
-